

LA REALTA' DI ALITALIA

care colleghe e colleghi

è dal mese di settembre che l'Associazione Nazionale Piloti, sta denunciando la grave situazione in cui versa la compagnia e puntualmente tutte le nostre previsioni si sono fino ad ora avverate.

Il 14 gennaio abbiamo partecipato al terzo incontro con il Ministro Di Maio e purtroppo abbiamo constatato che i grandi progetti di rilancio, hanno lasciato il passo all'ennesima fase di riduzione del perimetro di attività di Alitalia e il primo segnale è stata la cancellazione di 700 tratte mensili.

Tutto questo non è una novità, anzi è l'unico elemento oggettivo e costante degli ultimi venti anni della storia Alitalia: perdite di quote di mercato, riduzione degli aeromobili ed esuberi di personale.

Il Governo ci aveva annunciato un rilancio in grande stile, con espansione e acquisto di nuovi aeroplani, una nuova vita per una Alitalia al servizio del Paese.

Purtroppo sembra tutto scomparso.

I mesi sono passati e non è successo nulla, anzi sono trascorsi ormai quasi 2 anni dall'inizio della Amministrazione Straordinaria e poco o nulla è accaduto, in termini di rilancio aziendale o di recupero degli equilibri industriali. Perdite economiche continue nell'ordine di 500 mln annui e 900 mln di prestito da restituire che di qui a poco saranno stati interamente bruciati.

I commissari che dovevano risanare hanno perso tempo e soldi.

Nessun Piano Industriale, nessuna ristrutturazione aziendale, nessuna iniziativa manageriale degna di questo nome, la realtà è che l'azienda negli ultimi 10 anni si è dimezzata, sta affrontando il 3 fallimento ed ha lasciato per strada migliaia di lavoratori.

Da mesi sentiamo parlare di grandi progetti con Delta ed Easyjet, ma ad oggi non ci risulta nulla di concreto, a noi sembra ormai chiaro che non ci sarà nessun rilancio e nessuno sviluppo di Alitalia, probabilmente assisteremo all'ennesimo piano di ridimensionamento.

Crediamo sia venuto il momento di dire BASTA, un basta alle chiacchiere, un basta ai sogni.

E' importantissimo che i piloti facciano sentire la propria voce, prima delle prossime elezioni europee del 28 maggio, per non ritrovarsi nella stessa situazione del 2008 **"BERE O AFFOGARE"**

Per tutti questi motivi l'ANP ha dichiarato un pacchetto di 72 ore di sciopero e le prime 4 ore verranno effettuate insieme a tutte le organizzazioni sindacali il giorno 25 marzo 2019 dalle ore 10:00 alle 14:00.

Roma, 8 marzo 2019